



Amt für Volksschule und Sport  
Uffizi per la scola popolare ed il sport  
Ufficio per la scuola popolare e lo sport

---

# **Direttive Provvedimenti di pedagogia specializzata**

---

Coira, aprile 2013

## Indice

<b>1.</b>	<b>Basi .....</b>	<b>3</b>
1.1	Basi legali .....	3
1.2	Misure di pedagogia specializzata – concetti .....	4
1.3	Sostegno e condizioni quadro .....	6
<b>2.</b>	<b>Messa in atto della promozione .....</b>	<b>8</b>
2.1	Promozione integrativa .....	8
2.2	Tavola rotonda e team specialistico nel caso di misure nel settore a bassa soglia .....	12
2.3	Messa in atto dei processi (Raccomandazioni) .....	13
2.4	Pianificazione della promozione (Raccomandazioni) .....	15
2.5	Risorse personali (Raccomandazioni) .....	17
<b>3.</b>	<b>Informazioni supplementari .....</b>	<b>19</b>
3.1	Scuole speciali .....	19
3.2	Ulteriori aspetti della promozione .....	19
3.3	Impiego dei docenti e degli insegnanti specializzati .....	22
<b>Appendice A: Esempi .....</b>	<b>23</b>	
1.	Concetto di promozione per la scuola .....	23
2.	Idee guida di carattere pedagogico .....	24
3.	Capitolato d'oneri .....	25
4.	Accordo relativo alle competenze e alla collaborazione .....	26
5.	Piano di promozione .....	27
6.	Preparazione della valutazione dello stato momentaneo .....	28
7.	Colloquio („Tavola rotonda“) .....	29
<b>Appendice B .....</b>	<b>30</b>	
Informazioni .....	30	
Abbreviazioni .....	30	
Glossario .....	31	
Avviso delle correzioni dal 06.05.2013 .....	33	

# 1. Basi

## 1.1 Basi legali

### Obbligo e incarico

L'obiettivo primario è la promozione scolastica di tutti i fanciulli. Le scolare e gli scolari con bisogni educativi particolari ottengono il necessario sostegno nel settore pedagogico specializzato.

I Cantoni hanno l'obbligo di provvedere a una sufficiente istruzione scolastica di base, accessibile a tutti i giovani (art. 62 cpv. 1 e 2 della Costituzione federale svizzera, CF). I Cantoni provvedono altresì a una sufficiente istruzione scolastica speciale per tutti i fanciulli e giovani disabili (art. 62, cpv. 3 CF).

Dal 2008, il Cantone dei Grigioni, in base alla riforma della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni (NPF), è competente dal punto di vista formale e finanziario per le prestazioni nel settore della pedagogia specializzata. Con il ritiro della partecipazione finanziaria da parte dell'Assicurazione invalidità, si è passati dal sistema assicurativo a quello formativo. Il Concetto di pedagogia specializzata dei Grigioni (2007) è servito da base per la preparazione e lo sviluppo nel settore pedagogico specializzato del Cantone dei Grigioni.<sup>1</sup>

In base all'art. 9 cpv. 1 CF tutte le persone sono uguali davanti alla legge (uguaglianza giuridica). In conformità all'art. 8 cpv. 4 CF, il 1. gennaio 2002 è entrata in vigore la Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili). Questa legge promuove, nel limite del possibile e per il loro bene, l'integrazione dei fanciulli e degli adolescenti disabili nelle scuole regolari (art. 20). Il Cantone e gli enti scolastici hanno quindi il compito di integrare e di promuovere scolare e scolari con bisogni educativi particolari nelle classi regolari.

### Legge scolastica

Il Gran Consiglio ha accettato 21 marzo 2012 la nuova Legge per le scuole popolari dei Grigioni (Legge scolastica). La relativa Ordinanza è stata emanata dal Governo il 25 settembre 2012.

La Legge scolastica e l'Ordinanza scolastica costituiscono la base legale per le misure nel settore della pedagogia specializzata.

Le misure di pedagogia specializzata fanno parte del compito formativo integrale della scuola popolare. È loro compito offrire a tutti i fanciulli, a tutte le scolare e a tutti gli scolari come pure a tutti gli adolescenti con bisogni formativi particolari, un sostegno adeguato per la loro carriera scolastica nell'ambito della scuola regolare o in una struttura scolastica adeguata.

Con l'entrata in vigore, il 1. agosto 2013, della nuova Legge scolastica, verrà demandata agli enti scolastici una parte delle competenze nel settore delle misure di pedagogia specializzata, in modo particolare garantendo le misure pedagogiche speciali nel settore a bassa soglia. Gli enti scolastici sono comunque corresponsabili anche per la realizzazione delle misure ad alta soglia nella scuola regolare.

---

<sup>1</sup> Dipartimento educazione, cultura e protezione dell'ambiente (2007) Concetto di pedagogia specializzata (concetto di scuola speciale) dei Grigioni (marzo 2007)

**Direttive e pianificazione dell'offerta**

Il Governo e il Dipartimento sono responsabili per le direttive e la pianificazione dell'offerta. Il Governo emana direttive relative all'offerta di pedagogia specializzata nel settore a bassa soglia e, sulla base dell'analisi del bisogno, stabilisce periodicamente la pianificazione dell'offerta nel settore ad alta soglia (art. 49 Legge scolastica).

**Competenza**

Gli enti scolastici garantiscono l'offerta di pedagogia specializzata nel settore a bassa soglia, il Cantone, rispettivamente l'Ufficio, nel settore ad alta soglia (art. 47 Legge scolastica, art. 49 cpv. 1 Ordinanza).

Gli enti scolastici, rispettivamente le direzioni scolastiche se esistenti, sono responsabili per la gestione operativa della scuola nel settore della pedagogia specializzata (art. 15 lett. a dell'Ordinanza scolastica).

In base all'art. 47 dell'Ordinanza scolastica la decisione di provvedimenti di pedagogia specializzata deve avvenire in considerazione dell'ambiente scolastico e dell'organizzazione della scuola. I titolari dell'autorità parentale vanno coinvolti. La decisione riguardo allo svolgimento di provvedimenti di pedagogia specializzata deve avvenire nel rispetto del benessere e delle possibilità di sviluppo delle scolare e degli scolari. L'opportunità dei provvedimenti ordinati va verificata periodicamente; se necessario le misure adottate vanno modificate o terminate.

**1.2 Misure di pedagogia specializzata – Concetti****Bisogno educativo speciale**

Art. 43 cpv. 2 della Legge scolastica

*Un bisogno educativo speciale è dato:*

- a) *per allievi che manifestamente non sono in grado, non sono più in grado o sono solo parzialmente in grado di seguire senza sostegno il programma didattico della scuola regolare;*
- b) *per allievi con grandi difficoltà manifeste nel comportamento, nella capacità di apprendimento o di prestazione, nonché nelle competenze linguistiche scritte e orali;*
- c) *per allievi colpiti da o a rischio di handicap fisico, mentale, psichico, linguistico, sensoriale o percettivo;*
- d) *per allievi particolarmente dotati.*

**Misure nel settore a bassa soglia**

Art. 44 cpv. 2 della Legge scolastica

*Sono provvedimenti a bassa soglia in particolare il sostegno integrativo e i provvedimenti pedagogico-terapeutici.*

Art. 44 cpv. 1 e 2 dell'Ordinanza scolastica

*Il sostegno integrativo comprende il sostegno quale prevenzione, il sostegno senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento e il sostegno con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento.*

*I provvedimenti pedagogico-terapeutici comprendono la logopedia e la terapia psicomotoria.*

## Misure nel settore ad alta soglia

Art. 44 cpv. 3 della Legge scolastica

*Sono provvedimenti ad alta soglia:*

- a) l'insegnamento nel quadro dell'istruzione scolastica speciale;*
- b) la relativa assistenza;*
- c) i provvedimenti in caso di bisogni educativi speciali;*
- d) l'assistenza stazionaria a bambini portatori di handicap gravi prima dell'ammissione alla scuola dell'infanzia.*

Le misure nel settore ad alta soglia nella scuola dell'infanzia e nella scuola dell'obbligo vengono realizzate in modo integrativo e parzialmente integrativo dalle scuole regolari, in collaborazione con i centri di competenza riconosciuti per l'istruzione scolastica speciale.<sup>2</sup> La realizzazione delle misure separative nel settore ad alta soglia rientra nelle responsabilità dei centri di competenza per l'istruzione scolastica speciale.

## Talenti particolari

Art. 51 dell'Ordinanza scolastica

<sup>1</sup> *All'occorrenza, gli enti scolastici organizzano offerte particolari per allievi dotati di particolari talenti. Questo compito può anche essere delegato a terzi.*

<sup>2</sup> *Per quanto possibile, ai bambini che frequentano simili offerte deve essere concesso il tempo necessario anche durante le lezioni ordinarie.*

<sup>3</sup> *Possono essere riscossi contributi adeguati dai titolari dell'autorità parentale.*

## Forme di istruzione e di sostegno

Art. 45 dell'Ordinanza scolastica

<sup>1</sup> *È considerata integrativa ogni forma di istruzione e di sostegno nella quale la parte principale dell'insegnamento si svolge nella classe regolare.*

<sup>2</sup> *Sono considerate parzialmente integrative le forme di istruzione e di sostegno nelle quali singole unità d'insegnamento si svolgono fuori della classe regolare in forma di lezioni di gruppo o individuali.*

<sup>3</sup> *È considerata separativa ogni forma di istruzione e di sostegno nella quale la parte principale delle lezioni si svolge fuori della classe regolare.*

Istruzione e sostegno nel settore a bassa soglia avvengono in modo integrativo o parzialmente integrativo, nel settore ad alta soglia in modo integrativo, parzialmente integrativo e separativo.

La scuola regolare realizza le forme di istruzione e di sostegno integrative e parzialmente integrative. Nel settore dei provvedimenti ad alta soglia, realizzati in modo integrativo e parzialmente integrativo, collabora con i centri di competenza per l'istruzione scolastica speciale.

## Promozione integrativa (PI)

La promozione integrativa avviene nella classe regolare, premesso che risulti vantaggiosa per l'allievo con bisogni educativi speciali e sostenibile per la classe regolare (art. 46 cpv. della Legge scolastica).

Le misure integrative comprendono la promozione quale prevenzione (PI P), la promozione senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI sA) e la promozione con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI cA).

In base a una perizia psico-scolastica, allievi con bisogni educativi particolari possono fruire di un insegnamento secondo un programma didattico adattato, rispettivamente con obiettivi didattici adeguati (art. 45 della Legge scolastica, art. 48 cpv. 1 lett. b dell'Ordinanza).

---

<sup>2</sup> I centri di competenza nei Grigioni sono: Casa Depuoz, Trun; Schulheim Chur; Zentrum Giuvaulta, Rothenbrunnen.

## Promozione

Ordinanza scolastica art. 38

<sup>1</sup> *Le decisioni di promozione sono orientate in primo luogo alla promozione dell'apprendimento.*

<sup>2</sup> *In una valutazione globale degli allievi, in vista della promozione si devono tenere adeguatamente in considerazione anche fattori quali la lingua straniera e lo stadio di sviluppo fisico e psichico.*

<sup>3</sup> *I titolari dell'autorità parentale così come gli allievi vengono coinvolti nei processi di valutazione e di decisione in modo adeguato al grado.*

## 1.3 Sostegno e condizioni quadro

### Coinvolgimento dell'Ufficio e dei servizi specializzati

La Legge scolastica e la relativa Ordinanza indicano quando l'Ufficio e/o i servizi devono essere necessariamente coinvolti nei processi decisionali. Per quanto attiene alle misure di pedagogia specializzata, gli enti scolastici possono sempre consultare gli ispettorati scolastici distrettuali, rispettivamente i centri regionali del Servizio psicologico.

Art. 48 cpv. 1 dell'Ordinanza scolastica

*L'accertamento da parte dei servizi riconosciuti dal Dipartimento nel settore a bassa soglia avviene se:*

- a) *vi sono dubbi o se gli interessati non riescono ad accordarsi circa lo svolgimento di provvedimenti di pedagogia specializzata;*
- b) *si deve procedere a un adeguamento degli obiettivi di apprendimento;*
- c) *sono indicati provvedimenti pedagogico-terapeutici.*

Art. 49 cpv. 2 dell'Ordinanza scolastica

*La disposizione di provvedimenti di pedagogia specializzata ad alta soglia presuppone un accertamento da parte dei servizi dell'Ufficio oppure di terzi incaricati dall'Ufficio. L'annuncio per l'accertamento deve avvenire da parte dei titolari dell'autorità parentale.*

In base all'art. 73 cpv. 2 dell'Ordinanza scolastica, il servizio psicologico scolastico assume un ruolo importante nel contesto delle misure di pedagogia specializzata:

*Il Servizio psicologico scolastico svolge accertamenti e consulenze in caso di difficoltà di apprendimento, di prestazione, di comportamento o di sviluppo, nonché in caso di domande relative al percorso formativo di bambini e adolescenti.*

### Servizio giuridico

Il Servizio giuridico del Dipartimento educazione, cultura e protezione dell'ambiente può essere contattato per domande di ordine legale.

### Finanze

Art. 77 cpv. 1 della Legge scolastica

*Il Cantone partecipa con una forfetaria annua per allievo ai costi degli enti scolastici per l'offerta di pedagogia specializzata nel settore a bassa soglia.*

Art. 78 della Legge scolastica

<sup>1</sup> *Il Cantone si assume i costi per l'offerta di pedagogia specializzata nel settore ad alta soglia.*

<sup>2</sup> *Il Governo può decidere una partecipazione ai costi da parte dell'ente scolastico per ogni allievo interessato. La partecipazione ai costi non può superare il 15 per cento dei costi cantonali annui medi per allievo.*

<sup>3</sup> *Il Cantone può prevedere una partecipazione finanziaria dei titolari dell'autorità parentale per il vitto e l'assistenza.*

Responsabilità organizzativa e finanziaria		
	Settore a bassa soglia	Settore ad alta soglia
<b>Responsabilità</b>	- Enti scolastici	- Cantone
<b>Finanziamento</b>	- Enti scolastici - Il Cantone contribuisce con importi forfetari	- Cantone - Gli enti scolastici possono essere obbligati a una partecipazione finanziaria

### **Grandezze delle sezioni**

In base all'art. 23 cpv. 3 della Legge scolastica, di norma le sezioni non possono contare più di 24 allievi. In condizioni particolari la grandezza delle sezioni deve però essere ridotta. La grandezza della sezione deve tenere in considerazione il numero di allievi con bisogni educativi particolari. Nel caso di dubbio sulla riduzione del numero di allievi, può essere coinvolto l'ispettorato scolastico.

Art. 21 cpv. 1 dell'Ordinanza scolastica

*Se in una sezione vengono accolti allievi allogliotti, disabili o in altro modo fortemente bisognosi di sostegno, il numero di allievi massimo ammesso va adeguatamente ridotto. Il Dipartimento emana direttive per l'esecuzione.<sup>3</sup>*

### **Percorsi privi di barriere architettoniche**

Alle scolare e agli scolari diversamente abili è da garantire un accesso alla scuola privo di barriere architettoniche. In questo contesto rientrano il sostegno nel percorso casa-scuola nonché l'arredo dell'edificio scolastico per bambini con problemi di mobilità.

In base all'art. 14 cpv. 2 della Legge scolastica, il trasporto degli allievi alla sede scolastica viene organizzato e finanziato dagli enti scolastici. Il trasporto viene organizzato fra altro se vi è un handicap che pregiudica in misura considerevole la possibilità di percorrere la strada senza un mezzo di trasporto (art. 11 lett. b dell'Ordinanza scolastica).

Se un ragazzo con impedimento fisico viene integrato nella scuola regolare, se necessario si raccomandano degli adattamenti edili. L'obiettivo di questi adattamenti è, per esempio, quello di rendere accessibile lo stabile con la sedia a rotelle.

### **Garanzia della qualità**

Il controllo della qualità nel settore della pedagogia specializzata avviene prima di tutto tramite il consiglio scolastico di ogni ente scolastico. Collaborano inoltre nella verifica e nella garanzia della qualità l'ispettorato scolastico, il servizio psicologico scolastico e altri collaboratori dell'Ufficio.

Ulteriori misure volte alla garanzia della qualità sono i corsi di perfezionamento dei docenti (art. 56 dell'Ordinanza scolastica) nonché periodici rilevamenti di dati statistici (art. 18 dell'Ordinanza scolastica).

<sup>3</sup> DECA Dipartimento educazione, cultura e ambiente (2013). Direttive per la riduzione della grandezza delle sezioni.

## 2. Messa in atto della promozione

### 2.1 Promozione integrativa

<b>Principio</b>	<p>Integrazione scolastica nella scuola popolare significa coinvolgere le scolare e gli scolari nel processo formativo ed educativo indipendentemente dal genere, dalla lingua o nazionalità e dai loro presupposti fisici o mentali.</p> <p>Il compito in ottica legale, rispettivamente l'obiettivo, è quello di promuovere in modo integrativo nella classe regolare possibilmente tutti i fanciulli con bisogni educativi particolari. Il singolo allievo, il docente e la sede scolastica ottengono in quest'ottica il sostegno necessario.</p> <p>Nella classe regolare la diversità è normale. Nella classe eterogenea, grazie a forme d'insegnamento e d'apprendimento basate sulla differenziazione e sulla individualizzazione, l'insegnamento può essere impartito con successo.</p> <p>L'integrazione scolastica è un compito comune di tutti i docenti di ruolo e degli specialisti. Per il team di sede il principio della delega viene sostituito da quello della cooperazione. Pedagogisti curativi scolastici, grazie alla loro competenza nel campo della pedagogia specializzata, sostengono i docenti confrontati con l'eterogeneità delle loro classi. Il sostegno ridonda a favore dell'intera classe.</p>
<b>Sostegno allo scolaro</b>	<p>Quale misura preventiva le scolare e gli scolari ottengono un sostegno nel contesto della psicologia specializzata.</p> <p>La promozione delle scolare e degli scolari con bisogni formativi particolari punta sulle loro competenze e coinvolge il ragazzo, con il suo contesto scolastico e familiare, nella pianificazione e nella realizzazione di misure adeguate (orientamento alle risorse).</p> <p>Le difficoltà che insorgono non vengono considerate quale mera espressione di un problema individuale. La situazione scolastica, la famiglia e l'intero ambiente del ragazzo vengono considerati nella valutazione (visione sistemica).</p>
<b>Sostegno alla scuola e al personale docente</b>	<p>La scuola e i docenti vengono fiancheggiati nel loro incarico in maniera particolare da operatori e operatrici del settore della pedagogia curativa scolastica e – a dipendenza del bisogno educativo particolare – da specialisti nel contesto delle misure di pedagogia specializzata.</p> <p>Quali risorse e processi per il sostegno, sono da annoverare in particolare: lezioni supplementari per il promovimento pedagogico specializzato, misure particolari di carattere pedagogico-terapeutico nonché altri provvedimenti di pedagogia specializzata; pedagogista curativo; collaborazione tra il docente di classe e l'insegnante specializzato per le misure di carattere pedagogico specializzato; valutazione dello stato momentaneo e derivante pianificazione delle misure di promozione; pianificazione e adozione delle misure da parte dell'ente scolastico; servizio psicologico scolastico; servizi specializzati riconosciuti dal Cantone (Servizio di pedagogia curativa / ortopedagogia); consulenza da parte del centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale nel caso di istruzione scolastica speciale integrativa.</p>



Condizioni importanti per la riuscita nella classe regolare integrativa sono: l'atteggiamento della scuola, la direzione, i docenti, i titolari dell'autorità parentale; flussi organizzativi chiari; lavoro di team efficace; aggiornamento e sviluppo della scuola.

Il Cantone finanzia i corsi di aggiornamento nell'ambito dei quali gli insegnanti possono riflettere da un lato sulla prassi e le modalità che sono importanti per la promozione di tutte le scolare e di tutti gli scolari, dall'altro sull'impostazione e lo sviluppo dell'insegnamento.

### **Concetto di promozione scolastica (raccomandazione)**

Per la promozione dei bambini con bisogni educativi particolari, soprattutto in strutture scolastiche di medie e grandi dimensioni, è opportuna la creazione di un concetto generale di sede; non è legalmente prescritto, viene comunque raccomandato dal Dipartimento in quanto ritenuto una condizione per la realizzazione della promozione su base integrativa.<sup>4</sup>

Il concetto documenta la promozione di tutti gli scolari, in modo particolare quella nei confronti di allievi con bisogni educativi particolari, quella indirizzata al team scolastico nonché ai titolari dell'autorità parentale. Il concetto regola i flussi organizzativi, i compiti e le responsabilità. Dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi:

- Linee guida pedagogiche per la promozione di tutti i bambini
- Descrizione di tutte le misure di pedagogia specializzata come pure eventuali altre offerte formative:
  - o Promozione integrativa
  - o Misure di carattere pedagogico-terapeutico
  - o Istruzione scolastica speciale integrativa
  - o Promozione dei talenti
  - o Event. promozione di alloglotti
  - o Event. offerte time-out
  - o Event. offerte nel contesto del lavoro sociale
  - o ....
- Elenco dei compiti delle persone coinvolte (compiti e responsabilità)
- Schema dei flussi (valutazione dello stato momentaneo, valutazioni periodiche, tavola rotonda, team di specialisti, valutazioni, decisioni)
- Piano di promozione da parte del pedagogo curativo scolastico
- Messa in atto a livello di scuola dell'infanzia, di scuola elementare e del ciclo secondario I

### **Promozione integrativa quale prevenzione (PI P)**

Art. 46 dell'Ordinanza scolastica:

*Allo scopo di garantire i provvedimenti a bassa soglia, in particolare la promozione della prevenzione, gli enti scolastici sono tenuti a impiegare in classe, a livello di scuola dell'infanzia e di scuola elementare, un pedagogo specializzato per almeno due unità d'insegnamento settimanali per sezione.*

La promozione integrativa con funzione preventiva si occupa della promozione nel caso di difficoltà di apprendimento e di comportamento ma anche nel caso di talenti particolari.

---

<sup>4</sup> Esempio: „Sonderpädagogische Massnahmen – aus dem Handbuch der Schule Thuis“, <http://www.schule-thuis.ch/assets/files/Sonderpaedagogik/Sonderpaed.%20Massnahmen%20%20-%20aus%20Hanbuch%20Schule%20Thuis.pdf>

Nell'ottica della prevenzione il diritto al sostegno è dato nel caso di allievi colpiti – o a rischio – di handicap fisico o mentale ma anche di allievi particolarmente dotati (art. 43 cpv. 2 lett. c e lett. d della Legge scolastica).

La promozione avviene in modo rapido e semplice e con costi molto contenuti. È normale che nei bambini possano manifestarsi delle difficoltà temporanee che possono essere superate con una prevenzione mirata se messa in atto per tempo. Tutte le scolare e tutti gli scolari possono approfittare della misura preventiva. La promozione integrativa con funzione preventiva si svolge in via di principio nella classe regolare.

**Promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI sA)**

La promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento è applicata in modo particolare nel caso di difficoltà settoriali.

Scolare e scolari con difficoltà settoriali come per esempio dislessia, discalculia, difficoltà comportamentali o percettive, ma anche allievi che rientrano nella scuola dopo un'assenza prolungata dovuta a malattia, che necessitano di sostegno nell'apprendimento, nel lavoro o nel contesto sociale – oppure che sono dotati di talenti particolari – fruiscono della promozione nell'ambito del piano didattico normale.

Questa promozione sostituisce le terapie individuali previste in precedenza nel caso di legastenia e discalculia; di regola avviene in modo integrativo. Per motivi pedagogici le misure possono essere applicate anche in regime parzialmente integrativo, fuori dal contesto scolastico o in gruppi con allievi provenienti da più classi.

**Promozione integrativa con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI cA)**

Un adeguamento degli obiettivi d'apprendimento si impone nel caso di pretese eccessive durature nello svolgimento dei compiti scolastici. I motivi di queste pretese eccessive possono anche essere legati a complesse difficoltà d'apprendimento o a difficoltà comportamentali. L'adeguamento degli obiettivi d'apprendimento può essere utile nel caso in cui le misure di promozione messe in campo in precedenza non abbiano permesso di risolvere il problema, oppure nel caso in cui con l'adeguamento degli obiettivi sia possibile mitigare una situazione di forte pressione. Questa offerta sostituisce le forme di scolarizzazione in classi ridotte integrative o separative applicate finora. Per il singolo allievo vengono fissati degli obiettivi d'apprendimento individuali.

Per un adeguamento degli obiettivi deve essere richiesta una perizia del servizio psicologico scolastico. La decisione per la messa in atto dell'adeguamento degli obiettivi d'apprendimento spetta all'ente scolastico.

**Misure di carattere pedagogico-terapeutico (MPT) – logopedia e psicomotricità**

Le misure pedagogico-terapeutiche mirano a una promozione nel settore linguistico, rispettivamente della motricità.

Sono possibili forme diverse, per esempio terapia individuale oppure offerte integrative in gruppi più o meno numerosi.

Per chiarire le misure necessarie nel settore della terapia logopedica e psicomotoria deve essere coinvolto il Servizio ortopedagogico oppure un altro servizio specializzato riconosciuto dal Dipartimento.

**Esonero dalla frequenza di singole materie**

L'esonero dalla frequenza di singole materie rappresenta un intervento marcato nella biografia d'apprendimento dello scolaro ed è quindi una misura da applicare in modo molto restrittivo. Può entrare in linea di conto quando siano esaurite le altre forme d'adeguamento degli obiettivi.

L'ispettorato scolastico, nel caso di pretese eccessive durature, decide in merito all'esonero dalla frequenza di singole materie. Nel caso in cui un allievo che fruisce di promozione nel settore pedagogico a bassa soglia debba essere dispensato dalla frequenza di materie, i detentori dell'autorità parentale devono farne richiesta all'ispettorato scolastico competente.

**Istruzione scolastica speciale integrativa (ISS integrativa)**

Scolare e scolari che, a causa di un handicap, necessitano di misure nel settore ad alta soglia, a seconda della possibilità vengono pure promossi e scolarizzati in modo integrativo.

La valutazione e la richiesta per l'istruzione scolastica speciale integrativa avviene tramite il Servizio psicologico scolastico. La richiesta per la valutazione viene fatta dai detentori dell'autorità parentale. Il Servizio psicologico scolastico pianifica la realizzazione delle misure coinvolgendo la scuola regolare, il centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale in modo particolare i detentori dell'autorità parentale. Il numero di lezioni di promozione viene richiesto dal Servizio psicologico scolastico in base alla gravità dell'impedimento e in considerazione della specifica situazione della scuola regolare. La decisione spetta all'Ufficio. La realizzazione pratica della misura spetta al centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale in cooperazione con l'ente scolastico.

**Allievi dotati di particolari talenti**

All'occorrenza, gli enti scolastici organizzano offerte particolari per allievi dotati di particolari talenti (art. 51 dell'Ordinanza scolastica).

I progetti pilota a Davos e a Thusis hanno mostrato che anche allievi dotati di talenti particolari approfittano della promozione integrativa nella classe regolare. Ciò vale a maggior ragione se l'insegnamento viene gestito in modo interessante, vale a dire in base alla differenziazione degli obiettivi tramite compiti stimolanti. In linea di massima si può affermare che più stimolante è l'insegnamento nella classe regolare – vale a dire basato sull'individualizzazione e sulla differenziazione – e meno sono le misure supplementari necessarie per allievi dotati e molto dotati.

**Valutazione delle prestazioni**

Le scolare e gli scolari che fruiscono di misure di promozione particolari ricevono la pagella e un rapporto d'apprendimento.<sup>5</sup>

Nel caso di allievi con promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi (PI sA), per la durata della misura di promovimento, d'accordo con i detentori dell'autorità parentale, può essere tralasciato il voto nella pagella nel settore della lingua e/o della matematica.

Per scolare e scolari con promozione integrativa con adeguamento degli obiettivi (PI cA), i risultati raggiunti sono da documentare nel rapporto d'apprendimento.

---

<sup>5</sup> Dipartimento educazione, cultura e ambiente (2013), Direttive per le pagelle e la promozione

In caso di un impedimento accertato da una perizia psico-scolastica, medica oppure logopedia, un allievo può fruire di misure di compensazione. Gli obiettivi d'apprendimento non vengono adattati, ma l'allievo può fruire di misure miranti alla compensazione del deficit. A dipendenza dell'impedimento, può trattarsi di un prolungamento del tempo necessario per l'esame, di uno strumento per la vista, dell'intervento di un traduttore, dell'uso della lingua dei segni ecc.<sup>6</sup>

## 2.2 Tavola rotonda e team specialistico nel caso di misure nel settore a bassa soglia

### **Tavola rotonda (Raccomandazione)**

Se in una sede scolastica vengono scolarizzati degli allievi con bisogni educativi particolari, alla "tavola rotonda" vengono effettuate delle valutazioni dello stato momentaneo (determinazione delle conoscenze attuali) e svolti dei colloqui di valutazione.

I partecipanti alla tavola rotonda possono variare a dipendenza del caso, del momento e della forma organizzativa. Di regola partecipano il maestro della classe regolare, i titolari dell'autorità parentale come pure il pedagista curativo scolastico o l'operatore per le misure di pedagogia specializzata. Se necessario viene coinvolto anche il Servizio psicologico scolastico.

I termini del colloquio di valutazione vengono verbalizzati. La tavola rotonda sottopone delle proposte al team specialistico. Prima della pianificazione delle misure viene allestita una pianificazione della promozione. Di regola si tratta dei seguenti passi:

- raggruppare e discutere le valutazioni
- concordare gli obiettivi generali della promozione
- pianificare e postulare le misure
- verificare il raggiungimento degli obiettivi.

### **Team specialistico (Raccomandazione)**

Le proposte scaturite alla tavola rotonda vengono discusse nel team specialistico. Viene proposta una distribuzione delle risorse.

Il team specialistico viene guidato dal direttore di sede o, in sua mancanza, da una persona incaricata dall'ente scolastico. Nel team specialistico è coinvolto un rappresentante del servizio di pedagogia curativa scolastica nonché del Servizio psicologico scolastico quale servizio indipendente. I docenti di classe vengono coinvolti in base alle necessità.

Il team specialistico ha l'incarico di valutare le misure proposte. Al singolo allievo con bisogni educativi particolari vengono attribuite delle misure individuali limitate temporalmente (PI sA, PI cA, MPT) e che verranno rivalutate a distanza di tempo.

---

<sup>6</sup> Ufficio per la scuola popolare e lo sport (2013), Direttive concernenti la compensazione di svantaggi



<b>Verifiche</b>	<p>Alle volte sono necessarie degli accertamenti da parte di servizi esterni.</p> <p>La valutazione della necessità di misure pedagogiche-terapeutiche avviene tramite il Servizio ortopedagogico oppure tramite un altro servizio riconosciuto. In caso di dubbi nel settore a bassa soglia può essere coinvolto il Servizio psicologico scolastico.</p> <p>Nel caso di adeguamenti degli obiettivi d'apprendimento, la verifica deve essere svolta obbligatoriamente da parte del Servizio psicologico scolastico. In un ulteriore colloquio alla tavola rotonda con il Servizio psicologico scolastico (il cui esponente guiderà la seduta) vengono discusse e chiarite le proposte di promozione.</p>
<b>Preparazione delle decisioni</b>	<p>Nel team specialistico viene valutato come possa essere messa in atto la richiesta scaturita dalla tavola rotonda e come possano essere attribuite le risorse di pedagogia specializzata.</p> <p>Le risorse disponibili vengono attribuite in modo possibilmente sensato in base alle esigenze. In sedi con pochi allievi, in cui le risorse terapeutiche devono essere attribuite in ambito regionale, devono essere create delle strutture regionali per la ripartizione.<sup>7</sup></p>
<b>Decisione</b>	<p>Per il settore a bassa soglia le decisioni vengono prese dall'ente scolastico, in quello ad alta soglia dall'Ufficio.</p> <p>Le proposte per una promozione adeguata scaturite dalla tavola rotonda, vengono sottoposte al team specialistico per le misure nel settore a bassa soglia. L'ente scolastico, rispettivamente la direzione scolastica, decide in base alle proposte del team specialistico.</p> <p>Per le misure da attuare nel settore ad alta soglia, le proposte vengono formulate dal Servizio psicologico scolastico all'indirizzo dell'Ufficio.</p>
<b>Verifica</b>	<p>Le misure di pedagogia specializzata nonché i risultati conseguiti con la promozione vengono verificati.</p> <p>Le misure pedagogiche, il piano di promozione e i risultati ottenuti sono valutati di regola semestralmente in colloqui alla tavola rotonda.</p> <p>Con valutazioni dello stato momentaneo (o con colloqui di valutazione) con l'allievo e con i detentori dell'autorità parentale, il piano di promozione viene valutato semestralmente. La scolara o lo scolaro effettua un'autovalutazione.<sup>8</sup></p>

---

<sup>7</sup> Persone di riferimento per una visione d'insieme sono gli operatori del Servizio psicologico scolastico e dell'ispettorato, i terapeuti attivi in campo regionale nonché i rappresentanti delle sedi coinvolte.

<sup>8</sup> Può essere per esempio effettuata una valutazione dei punti di forza nei seguenti ambiti: apprendimento generale, acquisizione linguistica e concettuale; lettura e scrittura; apprendimento matematico; atteggiamento di fronte a compiti e a incarichi; comunicazione; movimento e mobilità; badare a se stesso; atteggiamento nei confronti di terzi; tempo libero; riposo e società. I settori di valutazione si rifanno alla pubblicazione di Lienhard Tuggener, P. et al. (2011), Rezeptbuch schulische Integration. Auf dem Weg zu einer inklusiven Schule, Bern, Haupt.

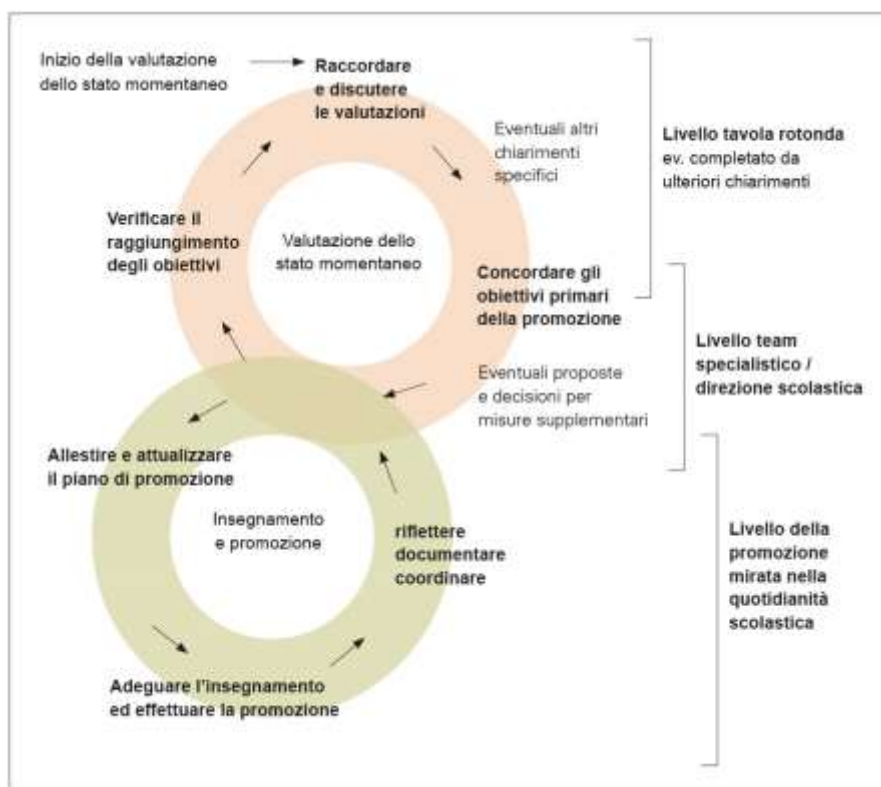
## 2.4 Pianificazione della promozione (Raccomandazione)

### Ciclo pianificatorio della promozione

Il ciclo pianificatorio della promozione addentella la valutazione dello stato momentaneo nonché la pianificazione delle misure con la promozione concreta nell'insegnamento.

Nell'illustrazione vengono mostrati i cicli di pianificazione e di promozione nonché le varie aree di responsabilità.

Dalla valutazione momentanea alla promozione<sup>9</sup>:



### Pianificazione specifica

Per la promozione tramite misure di pedagogia specializzata, è necessaria una pianificazione individuale trasparente e convincente. La valutazione dello stato momentaneo, la promozione e la verifica devono essere coordinate in modo adeguato.

Per scolari e scolari con promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI sA) è raccomandata una pianificazione d'apprendimento individuale. Come minimo le attività di promozione devono essere protocollate in modo verificabile. Per allievi con promozione integrativa con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento (PI cA), nonché nel caso di istruzione scolastica speciale integrativa (ISS integrativa), la pianificazione individuale è obbligatoria.

<sup>9</sup> Förderplanungszyklus als Orientierung für die Planung, Durchführung und Überprüfung von sonderpädagogischen Massnahmen (in base a Lienhard, P. et al. (2011), Rezeptbuch schulische Integration).

## Piano di promozione

Con il piano di promozione vengono fissati gli obiettivi e verificato il loro conseguimento.

Di regola gli elementi del piano di promozione sono: obiettivi principali delle misure; obiettivi nei vari settori della competenza specifica, personale e sociale; condizioni supplementari per il conseguimento degli obiettivi, osservazione/valutazione del conseguimento degli obiettivi. Il piano di promozione è strettamente legato alla pianificazione dell'insegnamento.

Il pedagogo curativo di sede allestisce un piano di promozione.

Piano di promozione<sup>10</sup>:

Piano di promozione per _____ Classe _____ Periodo dal _____ al _____			
Compilato da _____		Funzione _____	Scuola _____
Obiettivi primari, concordati in occasione del colloquio del _____			
Settori	Obiettivi concreti della promozione	Condizioni sussidiarie (ambiente di studio, metodi, materiali)	Osservazioni/ valutazione del raggiungimento degli obiettivi (data)
Apprendimento generale			
Apprendimento linguistico e formazione di concetti			
Letture e scrittura			
Apprendimento matematico			
Atteggiamento nei confronti delle consegne			
Comunicazione			
Movimento e motricità			
Badare a se stesso			
Atteggiamento interpersonale			
Tempo libero, riposo, socialità			

<sup>10</sup> In base a Lienhard, P. et al (2011), Rezeptbuch schulische Integration, pag. 128.



## 2.5 Risorse personali (Raccomandazione)

### Pedagogista curativo

Il reclutamento e l'impiego dell'ortopedagogo scolastico come parte del personale per l'attuazione delle misure nel contesto della pedagogia specializzata sono da pianificare da parte della direzione scolastica.

Quale regola generale, nei progetti pilota a Davos e a Thusis, il valore di 110 posti percentuali per 100 allievi si è dimostrato valido.<sup>11</sup> Possibilmente tutte le risorse disponibili dovrebbero ridondare a favore dell'attività con gli scolari. Il numero degli ortopedagogisti e degli specialisti per le misure di pedagogia specializzata attivi in una classe deve essere il più basso possibile. Per questa ragione, dove possibile e in accordo con il centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale, l'ortopedagogo può essere incaricato anche per le misure di istruzione scolastica speciale integrativa.

### Collaborazione tra il docente di classe e i docenti specializzati

Il docente di classe e l'ortopedagogo sono co-responsabili della promozione degli allievi con bisogni educativi particolari, anche se la responsabilità generale spetta al docente di classe.

Questa collaborazione è un punto di forza per la buona riuscita della promozione integrativa. Si veda a tal proposito l'elenco dei compiti per il docente di classe e per l'ortopedagogo nell'Aggiunta A ai punti 3 e 4.



<sup>11</sup> Pianificazione esatta : vedi Risorse finanziarie

**Lezioni da prevedere  
per la promozione  
(Raccomandazione)**

Si raccomanda agli enti scolastici di prevedere le lezioni indicate qui sotto per la realizzazione delle misure di pedagogia specializzata. Se necessario, l'ente scolastico, rispettivamente la direzione della sede, d'accordo con il team specialistico possono trasferire risorse di pedagogia specializzata da una classe all'altra. Le lezioni per le misure di pedagogia specializzata sono le seguenti:

- PI P: 2 lezioni settimanali (art. 46 dell'Ordinanza scolastica).
- PI sA: 2 lezioni supplementari per classe.
- PI cA: di regola nelle elementari fino a 3 lezioni supplementari alla settimana; nel ciclo secondario I 5 lezioni supplementari alla settimana per classe.
- MPT – logopedia: almeno 1 lezione per la scuola dell'infanzia e le elementari, 0.5 lezioni per il ciclo secondario I. Psicomotricità: almeno 1 lezione per la scuola dell'infanzia e le elementari.
- ISS integrativa: l'Ufficio stabilisce il numero di lezioni. Sono di regola possibili al massimo 12 ore, rispettivamente 12 lezioni per allievo.
- Il numero totale di lezioni per misure di pedagogia specializzata per classe, incluso ISS integrativa, di regola non deve superare le 15 unità. Nel caso di gravi handicap fisici possono essere attribuite lezioni supplementari di assistenza.
- Promozione di allievi particolarmente dotati: offerte specifiche.

### 3. Informazioni supplementari

#### 3.1 Scuole speciali

<b>Pianificazione di istruzione scolastica speciale</b>	Il Dipartimento conferisce alle strutture per l'istruzione scolastica speciale riconosciute dei mandati di prestazioni. La base per i mandati di prestazioni è costituita dalla pianificazione dell'offerta (art. 50 della Legge scolastica).
<b>Istruzione scolastica speciale</b>	<p>L'insegnamento nel quadro dell'istruzione scolastica speciale comprende il sostegno e l'istruzione a bambini e adolescenti che, nonostante i provvedimenti a bassa soglia, non sono in grado di seguire a medio e lungo termine le lezioni nella scuola regolare.<sup>12</sup></p> <p>La presa a carico nel contesto di istruzione scolastica speciale comprende fra altro offerte di strutture diurne, presa a carico con internato e cura, l'educazione precoce speciale e la logopedia (precoce).</p>
<b>Centri di competenza per l'istruzione scolastica speciale</b>	<p>Per l'istruzione scolastica speciale sono attivi nel Cantone tre centri di competenza con funzione regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Casa Depuoz, Trun</li><li>- Schulheim Coira</li><li>- Zentrum Giuvaulta, Rothenbrunnen</li></ul> <p>Sono attivi altri centri di competenza, per esempio per aspetti comportamentali o per handicap multipli.<sup>13</sup></p>

#### 3.2 Ulteriori aspetti della promozione

<b>Promozione degli allievi particolarmente dotati</b>	<p>L'art. 43 cpv. 2 lett. d della Legge scolastica, come pure l'art. 51 dell'Ordinanza scolastica, stanno alla base della promozione degli allievi particolarmente dotati.</p> <p>Ulteriori misure:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo scolaro può effettuare il salto di una classe (art. 42 dell'Ordinanza scolastica). La decisione spetta al consiglio scolastico. Se necessario può essere coinvolto il Servizio psicologico scolastico.</li><li>- Allievi della scuola secondaria dotati di talenti particolari nei settori sport e musica, possono fruire di un insegnamento particolare in "classi per talenti". Le classi per allievi dotati di particolari talenti sono regolate dai disposti dell'art. 38 della Legge scolastica e dell'art. 34 dell'Ordinanza scolastica; il Dipartimento ha inoltre emanato delle direttive in questo contesto.<sup>14</sup></li></ul>
--	---

---

<sup>12</sup> Spiegazioni nel concetto di pedagogia specializzata (2007).

<sup>13</sup> L'elenco integrale dei centri di competenza riconosciuti dall'Ufficio può essere consultato in Internet alle pagine dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport.

<sup>14</sup> Dipartimento educazione, cultura e ambiente (2012), Istruzioni relative a scuole e classi per allievi dotati di particolari talenti

## **Ragazzi alloglotti**

Art. 39 cpv. 1 della Legge scolastica

*Gli enti scolastici mettono a disposizione offerte supplementari per allievi alloglotti.*

Art. 35 dell'Ordinanza scolastica

<sup>1</sup> *Gli enti scolastici offrono un insegnamento di sostegno per allievi alloglotti. All'occorrenza formano classi di inserimento per allievi alloglotti.*

<sup>2</sup> *L'insegnamento di sostegno per allievi alloglotti si tiene di norma durante l'orario delle lezioni ordinario.*

<sup>3</sup> *L'insegnamento va impartito per unità intera o per mezza unità.*

Art. 7 cpv. 3 2. parte della Legge scolastica

*L'ente scolastico può dichiarare obbligatoria la frequenza della scuola dell'infanzia per bambini alloglotti.*

Queste misure mirano a permettere alle scolare e agli scolari di poter seguire l'insegnamento il più presto possibile nella classe alla quale sono attribuiti. In base all'art. 81 della Legge scolastica, gli enti scolastici ricevono dal Cantone dei contributi per le misure messe in atto per gli alloglotti. Questo insegnamento può essere gestito quale insegnamento individuale nella classe o fuori dalla classe, ma anche in gruppi con allievi provenienti da classi diverse. Il numero di lezioni dipende dalla necessità, ma è da limitare nel tempo.

Sulla scorta delle esperienze maturate nei comuni pilota di Davos e Thusis, gli alloglotti non dovrebbero fruire in modo affrettato di misure di carattere pedagogico speciale.

## **Lingua e cultura dei bambini stranieri**

Una parte delle scolare e degli scolari immigrati fruiscono di un insegnamento supplementare attinente alla loro lingua e cultura.

Art. 36 dell'Ordinanza scolastica:

<sup>1</sup> *Ai bambini che non sono di nazionalità svizzera ai quali viene impartito un insegnamento di lingua, storia e cultura del loro Paese da parte e a spese del loro consolato, deve per quanto possibile essere concesso il tempo necessario anche durante le lezioni ordinarie.*

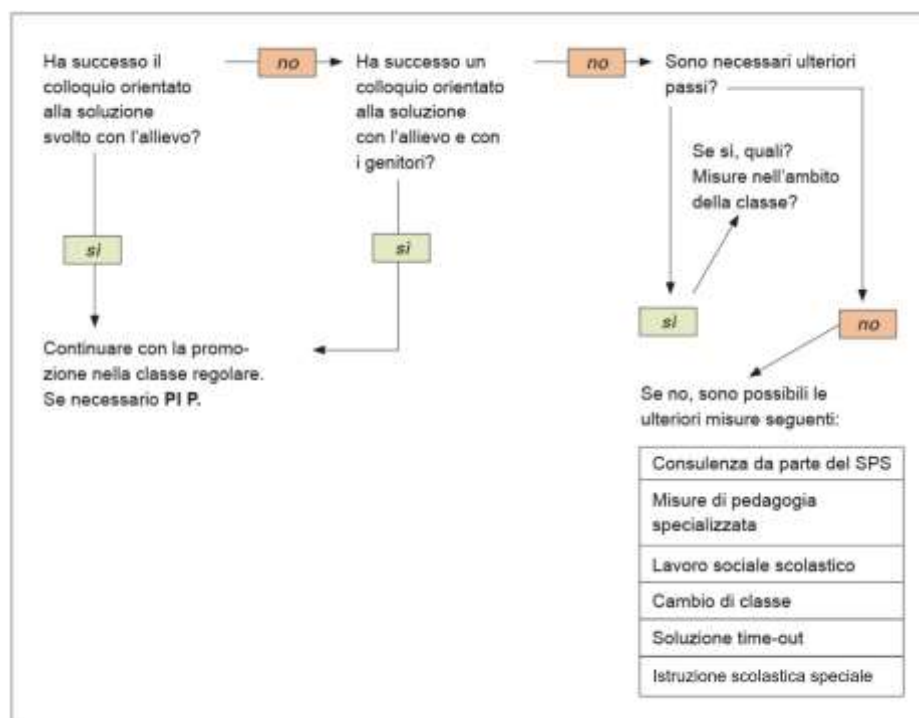
<sup>2</sup> *Gli enti scolastici mettono gratuitamente a disposizione le aule a questo scopo.*

## **Disturbi comportamentali**

I disturbi comportamentali nella scuola vanno fronteggiati in modo adeguato. Questi disturbi vengono di regola considerati e risolti in modo sistemico. La prevenzione generale è considerata in modo molto importante. Fondamentale è il sostegno ai docenti da parte dell'ente scolastico, in modo particolare se questi disturbi comportamentali da parte di scolare e scolari compromettono l'insegnamento.

Il Servizio psicologico scolastico, a norma dell'art. 73 dell'Ordinanza scolastica, svolge accertamenti e consulenze. Qualora allievi con forti disturbi comportamentali abbiano la necessità di promozione, possono fruire di misure di pedagogia speciale. L'eventuale offerta time-out è una possibilità di istruzione scolastica speciale separativa temporanea.

I progetti pilota a Davos e a Thusis hanno mostrato che nel caso di allievi con difficoltà comportamentali, a dipendenza della specifica situazione, una "procedura a cascata" come illustrata nell'immagine sottostante è valida. Possono essere previsti i seguenti passi: misure nell'ambito della classe; misure aggiuntive come per esempio una valutazione da parte del Servizio psicologico scolastico; sostegno quale lavoro sociale scolastico; cambio di classe; soluzione time-out. Quale ultima ratio entra in linea di conto anche una istruzione scolastica speciale.



### Time-out

Gli enti scolastici possono creare offerte time-out (art. 40 della Legge scolastica). I titolari dell'autorità parentale devono essere informati subito oralmente e in forma scritta sui motivi della decisione relativa al time-out.

Le offerte time-out servono all'istruzione scolastica temporanea fuori dalla classe frequentata di norma nonché all'osservazione e alla promozione della personalità di allievi che presentano disturbi comportamentali (art. 37 dell'Ordinanza scolastica). Non si tratta quindi di misure di carattere pedagogico speciale.

Il time-out viene offerto in sezioni gestite separatamente. L'obiettivo è quello del reintegro nella classe regolare. Per questa ragione, nel limite del possibile, il piano d'insegnamento dovrebbe corrispondere a quello della classe frequentata di norma. Una permanenza della durata superiore ai tre mesi è da motivare in forma scritta all'indirizzo dell'ispettorato.

### Lavoro sociale scolastico

Se necessario gli enti scolastici possono creare offerte supplementari nell'ambito del lavoro sociale scolastico (art. 40 della Legge scolastica). A tal proposito non ci sono disposizioni dal punto di vista scolastico o legale. L'impostazione operativa dell'offerta spetta all'ente scolastico.

### 3.3 Impiego dei docenti e degli insegnanti specializzati

<b>Principio</b>	Gli insegnanti incaricati per le misure di pedagogia specializzata devono disporre di un diploma riconosciuto.
<b>Insegnanti senza diploma riconosciuto</b>	<p>L'autorizzazione all'insegnamento per docenti senza diploma riconosciuto nel contesto della pedagogia specializzata, è regolata in direttive specifiche.<sup>15</sup></p> <p>A docenti senza diploma riconosciuto, su proposta dell'ente scolastico, l'Ufficio può rilasciare un'autorizzazione all'insegnamento.</p>
<b>Insegnanti specializzati per misure di carattere pedagogico-terapeutico.</b>	<p>L'autorizzazione all'insegnamento per specialisti del settore pedagogico-terapeutico è regolata in direttive specifiche.<sup>15</sup></p> <p>L'autorizzazione per logopedisti è regolata in base alle disposizioni della Legge sull'igiene pubblica del Cantone dei Grigioni del 2 dicembre 1984. I terapeuti del settore della psicomotricità sono autorizzati all'attività se dispongono di un diploma riconosciuto oppure sono titolari di una specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio.</p>

---

<sup>15</sup> Dipartimento educazione, cultura e protezione dell'ambiente (2013), Istruzioni sul diritto all'insegnamento per insegnanti senza diploma riconosciuto, nonché sull'ammissione di specialisti per provvedimenti pedagogico-terapeutici. Consultabili sulla pagina internet dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport

## Appendice A: esempi

Gli esempi seguenti, nell'ottica di ulteriori raccomandazioni, danno delle indicazioni per la messa in atto delle misure di pedagogia specializzata. Sono attualizzate periodicamente e possono essere scaricate dalla pagina Internet dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport.

### 1. Concetto di promozione per la scuola<sup>16</sup>

No.	Argomento	Domande	Indicatori
1	<b>Linee guida pedagogiche:</b> Promozione coerente di tutti gli alunni, atteggiamento integrativo, considerazione dell'ambiente del bambino, orientamento alle risorse, insegnamento differenziato e individualizzato, imparare l'uno dall'altro	Cosa è importante per noi?	La nostra scuola sostiene queste linee guida volte alla promozione delle scolare e degli scolari.
2	<b>Descrizione delle offerte di promozione nel contesto della pedagogia specializzata ed ev. di altre misure:</b> - promozione integrativa - misure pedagogico-terapeutiche - istruzione scolastica speciale integrativa - promozione dei talenti - ev. promozione degli alloggiati - ev. offerte time-out - ev. lavoro sociale scolastico - ...	Come realizziamo la promozione integrativa? Di quali offerte di promozione dispone la nostra scuola?	In questo modo realizziamo la promozione integrativa per i nostri allievi con bisogni particolari nel contesto della pedagogia specializzata. Queste misure sostengono nell'apprendimento gli allievi della nostra scuola che hanno necessità particolari nel contesto della pedagogia specializzata.
3	<b>Compiti di tutte le persone coinvolte:</b> Responsabilità, incarichi	Chi fa che cosa? (Consiglio scolastico, direzione, team specialistico, docente di classe, docente specializzato ecc.).	Le responsabilità e gli incarichi per la promozione integrativa nella nostra scuola sono definiti e comunicati.
4	<b>Svolgimento:</b> Preparazione della valutazione dello stato momentaneo e del colloquio di valutazione (tavola rotonda), valutazione (chiarimento), preparazione della decisione (team specialistico), decisione, verifica	Come si procede dal momento della presa di coscienza del problema fino alla decisione, coinvolgendo i detentori dell'autorità parentale?	La nostra scuola dispone di procedimenti pianificatori e realizzativi chiari per le misure nel contesto della pedagogia specializzata; tutti ne sono a conoscenza.
5	<b>Pianificazione della promozione:</b> tramite il settore di pedagogia curativa di sede	Come si presenta il piano di promozione? Come effettuano l'autovalutazione le scolare e gli scolari?	Questo è il piano di promozione del settore di pedagogia curativa di sede per gli alunni che necessitano di misure di pedagogia specializzata.
6	<b>Realizzazione in tutti i cicli:</b> Scuola dell'infanzia, scuola elementare, ciclo secondario I	Come vengono realizzate (con quali risorse?) le misure di pedagogia specializzata nei vari cicli?	Realizziamo in tutti i cicli e in modo adeguato le misure di pedagogia specializzata.

<sup>16</sup> Ulteriori indicazioni specifiche : p. es. : Widmer-Wolf, P. (2011), Wir alle in einer Klasse! Heterogenität in Schule und Unterricht: Fragen – Erkenntnisse – Perspektiven; Bildungsdirektion Kanton Zürich (2007), Angebote für Schülerinnen und Schüler mit besonderen pädagogischen Bedürfnissen. Von der Separation zur Integration.

## **2. Idee guida di carattere pedagogico<sup>17</sup>**

1. La nostra scuola è una scuola per tutti.
2. Ci impegniamo con scienza e coscienza affinché ogni scolaro possa fruire e approfittare della promozione.
3. L'essere diversi, nella nostra scuola, è considerato normale.
4. Conosciamo le opportunità e i limiti della promozione integrativa, anche in ottica legale e scientifica.
5. Siamo certi che il Cantone e l'ente scolastico ci sostengono.
6. Ci premuriamo di offrire un insegnamento differenziato che ridondi a favore di tutti.
7. Impariamo l'uno dall'altro.
8. Lavoriamo bene assieme, in modo particolare con l'ortopedagogo scolastico.
9. La nostra pianificazione e i flussi sono chiari.
10. Ci formiamo in modo continuato e sviluppiamo ulteriormente la nostra scuola.

La scuola di Thuisis ha formulato le proprie linee guida nella seguente maniera (estratto):<sup>18</sup>

### **Linee guida (...)**

Formulato in modo un po' diverso, dal testo „Rezeptbuch schulische Integration“ di Peter Lienhard:

- La nostra scuola ha una visione univoca in relazione all'integrazione scolastica.
- L'integrazione scolastica di scolare e scolari con handicap è la norma. La separazione deve essere motivata.
- Vengono favoriti il rispetto reciproco, la solidarietà e una relazione interpersonale basata sulla stima reciproca.
- L'insegnamento viene pianificato e realizzato badando alla pluralità delle scolare e degli scolari.
- La responsabilità nei confronti delle scolare e degli scolari con handicap è condivisa da tutti.
- Tutti i docenti dimostrano disponibilità per i colloqui con i genitori.
- La promozione supplementare non avviene per delega bensì in modo integrativo.

---

<sup>17</sup> Ulteriori indicazioni specifiche: per esempio rapporto finale; Index für Inklusion. Lernen und Teilhabe in der Schule der Vielfalt entwickeln (2003); Bewertungsraster zu den schulischen Integrationsprozessen an der Aargauer Volksschule (2008).

<sup>18</sup> „Sonderpädagogische Massnahmen – aus dem Handbuch der Schule Thuisis“ nelle pagine Internet della scuola di Thuisis del 12.4.2013.



### 3. Capitolato d'oneri

In un capitolato d'oneri vengono elencati gli incarichi e le responsabilità (vedi scuola di Thusis 2013)

Responsabilità Incarichi		Ufficio risp. Servizio	Ente scolastico / direzione scolastica	Team specialistico	Tavola rotonda	Docente di classe risp. pedagogista curativo	Genitori Allievo/a	Centro di competenza per scolarizz. speciale
	Misure di pedagogia specializzata nel settore a bassa soglia	ev. Coll.	D	P	P	P/R	V/Coll.	
	Misure di pedagogia specializzata nel settore ad alta soglia	D		P	P	P/R	C/Coll.	R/Coll.
	Pianificazione, finanziamento e ricerca delle risorse personali per la realizzazione delle misure		D	P	P	P/R		ev. Coll.
	Verifica del conseguimento degli obiettivi e delle misure (semestrale)	ev. Coll.	ev. D	ev. P	P/R	P/R	C/Coll.	ev. Coll.
	Misure pedagogico-terapeutiche	Coll.				D	C/Coll	
	Adeguamento degli obiettivi d'apprendimento	Coll.				D	C/Coll	
	Esonero da determinate materie (ispettorato scolastico)	D				D	C/Coll	
	Misure di istruzione scolastica speciale integrativa	D				D	C/Coll	
	Verifica di situazioni che creano frizioni (numero di allievi per classe) (Ispettorato scolastico)	D				D	C/Coll	
	...							
	...							
	...							
	...							
	...							
	...							

D = Decisione, P = Preparazione R = Realizzazione C = Coinvolgimento Coll. = Collaborazione

#### **4. Accordo relativo alle competenze e alla collaborazione tra il docente di classe e il pedagista curativo di sede <sup>19</sup>**

##### **Compiti del docente di classe**

I compiti più importanti del docente di classe sono:

- l'insegnamento alla classe in base al piano didattico, con particolare considerazione dei ragazzi scolarizzati in modo integrativo
- l'individualizzazione e la differenziazione dell'insegnamento nella classe regolare
- la collaborazione con gli insegnanti e gli specialisti coinvolti nel processo d'integrazione
- la considerazione delle necessità delle scolare e degli scolari integrati
- la collaborazione con i genitori con l'obiettivo di una promozione ottimale dei ragazzi
- il sostegno nei confronti degli allievi integrati nel settore sociale ed emozionale, con l'obiettivo di una integrazione attiva degli allievi nelle attività di gruppo nell'ambito della classe
- la diramazione di informazioni che riguardano la classe a tutti i genitori

##### **Compiti del pedagista curativo scolastico**

Il pedagista curativo scolastico ha in modo particolare i seguenti compiti:

- elaborazione e verifica periodica del piano dettagliato di promozione. La versione scritta del piano di promozione con i relativi obiettivi è da consegnare al centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale al più tardi prima della valutazione dello stato momentaneo
- pianificazione e insegnamento nel settore di competenza
- adeguamento dei testi e dei materiali didattici
- coordinazione della collaborazione interdisciplinare in base agli accordi
- eventuale collaborazione nell'insegnamento nella classe regolare
- presentazione dei risultati e degli obiettivi della promozione in occasione della valutazione dello stato momentaneo
- ulteriori colloqui in base alle necessità
- colloqui con i genitori in caso di necessità
- redazione del rapporto scolastico all'indirizzo dei genitori e del centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale
- collaborazione con i servizi in caso di necessità
- gestione degli atti necessari
- frequenza di corsi di aggiornamento
- partecipazione alle offerte di aggiornamento interno e alle manifestazioni del centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale

---

<sup>19</sup> Ufficio per la scuola popolare e lo sport (ed.) (2010), Direttive per la realizzazione della scolarizzazione speciale integrata nel Cantone dei Grigioni (gennaio 2010)

## 5. Piano di promozione<sup>20</sup>

<p>Piano di promozione per: Martino Muster.. Classe 5°.....Periodo da giugno 2009 a gennaio 2010          Compilato da: Rolf Huber..... Funzione: pedagogo curativo di sede ..... Scuola Modello</p> <p>Obiettivo prioritario della promozione, concordato in occasione del colloquio di valutazione del 23 giugno 2009</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di uno scatto d'ira: alzarsi, bere dell'acqua o uscire brevemente, se necessario chiedere aiuto.</li> <li>- Obiettivo 1 nella scrittura: le buone idee per un testo vanno annotate su carta.</li> <li>- Obiettivo 2 nella scrittura: migliorare l'ortografia e raggiungere un livello soddisfacente.</li> </ul>			
Settore	Obiettivi concreti della promozione	Condizioni favorevoli (metodi d'apprendimento, metodo, materiale)	Osservazioni / valutazioni relative al conseguimento degli obiettivi (data)
Apprendimento generale	M. ha sempre il materiale di lavoro a portata di mano. M. lavora in un posto povero di stimoli esterni.	Discutere con M. l'impostazione del posto di lavoro a scuola e a casa. Il posto a scuola: M. deve sentirsi indisturbato e inosservato.	Non svolge più i compiti a casa nel salotto, ma con l'aiuto del papà ha allestito un "ufficio" (6.9.09). Decisione del consiglio di classe: l'ordine dei posti rimane invariato fino alle vacanze d'autunno; la questione verrà tematizzata più tardi (1.10.09)
Apprendimento linguistico e formazione dei concetti			
Leggere e scrivere	M. scrive brevi testi, ma regolarmente. M. lavora in modo sistematico all'ortografia.	Trovare con M. degli spunti per scrivere dei testi → redigere delle brevi cronache di importanti incontri di calcio. Lavora con XY con il metodo digitale di ortografia. Nuovo: discuto con M. di problemi particolari di ortografia tolti dai suoi testi → compilo per lui dei semplici memorandum.	
Apprendimento matematico			
Comportamento di fronte a compiti e incarichi	M. riconosce per tempo quando sopraggiunge una crisi.	Quando noi docenti abbiamo il sentore che M. perde il controllo: non stargli troppo vicino, presenza non troppo invadente; segnalare la disponibilità al sostegno (M. è da interpellare in modo diretto solo in casi eccezionali).	Lo stratagemma con l'alzarsi e bere acqua funziona bene (osservato 2 volte); dopo le vacanze d'estate non ci sono più stati scatti d'ira (1.10.09).
Comunicazione			
Movimento e motricità			
Badare a se stesso			
Rapporto con le persone			Mega evento: M. ha spiegato alla classe gli obiettivi (soprattutto la strategia anti scoppi d'ira). La classe ha promesso spontaneamente il suo appoggio. M. è tranquillo e contento. (25.6.09)
Tempo libero, riposo e socialità			

<sup>20</sup> In base a Lienhard, P. et al (2011), Rezeptbuch schulische Integration, S. 129.



## 7. Colloquio (“tavola rotonda”)

	Argomenti	Osservazioni
1	<b>Introduzione del colloquio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saluto</li> <li>- Presentazione</li> <li>- Durata</li> <li>- Obiettivi</li> </ul>	Il colloquio è guidato. Viene steso un verbale delle decisioni.
2	<b>Situazione della scolara / dello scolaro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni e percezioni</li> <li>- Risultato della preparazione operata dal maestro di classe / PCS</li> <li>- Confluenza delle valutazioni e discussione</li> <li>- Ev. risultati della perizia</li> </ul>	
3	<b>Ev. perizie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quali servizi vengono coinvolti?</li> <li>- Chi fa cosa entro quando?</li> </ul>	
4	<b>Misure</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare e postulare le misure necessarie</li> <li>- Considerare gli aspetti legali come pure le risorse/offerte della sede</li> <li>- Richiesta al team specialistico</li> </ul>	
5	<b>Accordi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivi d'apprendimento</li> <li>- Misure</li> <li>- Pianificazione della promozione</li> </ul>	
6	<b>Aspetti pattuiti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chi fa cosa entro quando?</li> <li>- Quali apporti dal parte di chi?</li> <li>- Quando e come viene verificato il raggiungimento degli obiettivi?</li> </ul>	Riassunto del colloquio e degli accordi.

Se non si giunge a una conclusione dovranno eventualmente essere effettuati ulteriori accertamenti. Il colloquio non deve essere un “tribunale”, ma è necessario operare con lo spirito “Tutti vogliamo il meglio per il bene, risp. per lo sviluppo e il successo formativo dell’allievo, in modo che le misure possano essere accettate anche dal docente di classe e dagli insegnanti specializzati”. Non si va alla ricerca delle cause di una determinata situazione, ma della soluzione. Il team specialistico tratterà la proposta. L’ente scolastico, risp. il servizio preposto nell’ambito dell’Ufficio prenderà la decisione.

## Appendice B

### Informazioni

L'antenna per le prime informazioni è il centro regionale del Servizio psicologico scolastico. Indica, in base al caso, quale ufficio può essere contattato (per esempio ufficio cantonale, ufficio specializzato, centro di competenza per la scolarizzazione specializzata).

### Abbreviazioni

CCISS	Centro di competenza per l'istruzione scolastica speciale (scuola speciale)
DECA	Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente
ILA	Insegnamento linguistico per alloglotti
IS	Ispettorato scolastico
LCPO	Lingua e cultura del Paese d'origine
MPT	Misure pedagogico-terapeutiche
PCS	Pedagogista curativo scolastico (ortopedagogista)
PI	Promozione integrativa
PI cA	Promozione integrativa con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento
PI P	Promozione integrativa preventiva
PI sA	Promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento
PIG	Psichiatria infantile e giovanile
ISS integrativa	Istruzione scolastica speciale integrativa
SO	Servizio ortopedagogico
SPS	Servizio psicologico scolastico
USPS	Ufficio per la scuola popolare e lo sport

## Glossario

**Bisogni educativi speciali:** bisogni educativi speciali sono dati se lo studente e gli scolari non sono manifestamente più in grado, o sono solo parzialmente in grado, di seguire senza sostegno il programma didattico; se manifestano gravi difficoltà nel comportamento, nella capacità di apprendimento o di prestazione nonché nelle competenze linguistiche scritte e orali; se sono colpiti – o sono a rischio – di handicap fisico, mentale, psichico, linguistico, sensoriale o percettivo; se sono dotati di talenti particolari. (Legge scolastica 2012)

**Differenziazione:** nell'ambito del piano d'insegnamento la differenziazione è possibile in base all'obiettivo d'apprendimento e ai contenuti (argomenti, livelli di richiesta, quantità, preparazione), sia in base alle forme d'insegnamento (insegnamento "aperto" o cooperativo, pianificazione settimanale, lavoro a progetto, individualizzazione) e in base al sostegno nell'apprendimento (diverso grado d'assistenza da parte del docente, gruppi d'apprendimento omogenei / eterogenei, gruppo d'apprendimento). Possono essere create per esempio situazioni d'apprendimento diverse per temi di studio comuni, in modo da considerare adeguatamente le risorse, le attività come pure la motivazione e gli interessi degli alunni. (Vedi Klippert 2010)

**Individualizzazione:** gli obiettivi d'apprendimento in base al piano didattico vengono adeguati in base alle risorse e alle possibilità operative dello studente e degli scolari in modo da poter promuovere il loro potenziale in modo ottimale. Esempi: compiti con pretese basse, medie, alte; sequenze d'apprendimento in base alla motivazione e agli interessi. Verso la fine dell'obbligo scolastico si aggiungono obiettivi d'apprendimento individuali in base al motto: "Rafforzare i punti di forza,appare le lacune". (Vedi Widmer-Wolf 2011)

**Insegnante specializzato per i provvedimenti di pedagogia specializzata:** logopedista, terapeuta per la psicomotricità, specialista in audiopedagogia, specialista nel caso di danni alla vista, specialista in pedagogia curativa precoce.

**Istruzione scolastica speciale:** l'insegnamento nel quadro dell'istruzione scolastica speciale comprende il sostegno e l'istruzione a bambini e a adolescenti che, nonostante i provvedimenti a bassa soglia, non sono in grado di seguire a medio e a lungo termine le lezioni nella scuola regolare. (Legge scolastica 2012)

**Logopedia:** tramite la logopedia vengono diagnosticati i disturbi della lingua scritta e parlata, del parlare, del comunicare, del fluire della parola e della voce, del deglutire come pure della legastenia; le misure terapeutiche necessarie vengono pianificate, effettuate e valutate. (CDPE 2007.)

**Misura di pedagogia specializzata:** misure per allievi con bisogni educativi particolari. I titolari dell'autorità parentale devono essere coinvolti nelle relative decisioni. (Legge scolastica 2012)

**Misure di scolarizzazione e di promozione separative:** si tratta di misure che si svolgono per la maggior parte fuori dalla classe regolare, risp. nella scuola speciale integrativa. (Legge scolastica 2012)

**Misure a bassa soglia:** sono provvedimenti a bassa soglia in particolare il sostegno integrativo e i provvedimenti pedagogico-terapeutici. Rientrano nelle competenze dell'ente scolastico. (Legge scolastica 2012)

Misure ad alta soglia: sono provvedimenti ad alta soglia l'insegnamento nel quadro dell'istruzione scolastica speciale, la relativa assistenza, i provvedimenti in caso di bisogni educativi speciali. Questi provvedimenti avvengono in forma integrativa o parzialmente integrativa (nella classe regolare) oppure in forma separativa (maggior parte dell'insegnamento fuori dalla classe regolare) risp. nella scuola speciale. Rientrano nelle competenze del Cantone, risp. dell'Ufficio. (Legge scolastica 2012)

Pedagogista curativo scolastico: docente con diploma in pedagogia specializzata. È attivo nella promozione integrativa come pure nelle scuole speciali integrative.

Promozione integrativa: la promozione integrativa avviene nella classe regolare, premesso che la misura integrativa risulti vantaggiosa per l'allievo con bisogni educativi speciali e sostenibile per la classe regolare. La promozione integrativa comprende anche il sostegno ortopedagogico preventivo nonché le promozioni con / senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento. (Legge scolastica 2012)

Provvedimenti pedagogico-terapeutici: comprendono la logopedia e la terapia psicomotoria. (Legge scolastica 2012)

Psicomotricità: la psicomotricità si occupa dell'interazione delle funzioni psichiche (percezione, sentire/provare, pensare) con quelle motorie (muoversi, comportarsi, espressività corporea). Nella psicomotricità vengono diagnosticati aspetti particolari dello sviluppo, disturbi e impedimenti e vengono pianificate, effettuate e valutate le relative misure terapeutiche e di sostegno. (CDPE)

Scuola regolare: scuola della fascia obbligatoria nella quale gli allievi sono inseriti in classi regolari, all'interno delle quali sono possibili misure di promozione integrativa come pure misure di istruzione scolastica speciale integrativa. (Legge scolastica 2012)

Talenti particolari: talenti particolari di scolare e scolari si riscontrano in diversi settori. Possibili misure sono promozioni speciali, la frequenza di scuole per talenti, il salto di una classe. (Legge scolastica 2012)



**Correzioni dal 06.05.2013 (data d'invio della versione tedesca)**

- 25.05.2013: pagina 14, verifiche (versione tedesca)  
03.07.2013: pagina 7, percorsi privi di barriere architettoniche (versione tedesca ed italiana)  
08.2019: Terminologia, "scolarizzazione speciale integrativa (SSI)" viene sostituita con "istruzione scolastica speciale integrativa (ISS integrativa)"